

Nuovo DPCM, vertice tra i presidenti delle Regioni: "Superare logica delle fasce a colori, sì a misure omogenee in tutta Italia"
di [redazione](#)



L'aumento dell'indice di contagio e il prossimo dpcm (l'attuale scade il 5 marzo) sarà al centro del vertice dei presidenti delle Regioni che si terrà nel pomeriggio. I governatori sono concordi nel chiedere misure omogenee e di superare la logica delle fasce a colori.

Ieri il presidente dell'Emilia Romagna e della Conferenza delle Regioni, Stefano Bonaccini, ha caldeggiato l'idea di restrizioni di "qualche settimana" e "omogenee" su tutto il territorio nazionale per rallentare la corsa del virus. Non un lockdown totale, ma il modello potrebbe essere simile a quello sperimentato durante le vacanze di Natale.

[Covid, Campania, Emilia Romagna e Molise arancioni da domenica 21 febbraio. Le ultime novità](#)

D'altra parte i parametri stanno peggiorando un po' in tutta Italia e le varianti del covid iniziano a spaventare: l'Rt è passato da 0,95 a 0,99, sfiorando la soglia psicologica di 1; e sono passate in arancione Campania, Emilia-Romagna e Molise, che sono andate a raggiungere Abruzzo, Liguria, provincia autonoma di Trento e Toscana.

La provincia autonoma di Bolzano e l'Umbria, pur rientrando in fascia arancione, hanno predisposto zone rosse a livello regionale. Non sono le uniche, perché all'interno dei territori sono state realizzate varie fasce rosse proprio per fermare la corsa delle varianti: dalle province di Pescara e Chieti ad alcuni Comuni del Piemonte e della Lombardia.

Dopo i confronti tra i governatori, la palla passerà al governo che dovrà decidere anche se prorogare lo stop per gli spostamenti tra le regioni, in scadenza il 25 febbraio, al 5 marzo in modo da allinearli con l'entrata in vigore del nuovo dpcm.

(da www.orizzontescuola.it)